



KERKÍS
Teatro Antico In Scena



ANFITRIONE

PLAUTO



ANFITRIONE di Pluto

«E voilà a vossignoria... la tragicommedia!»

Ingiurie, scambi di minacce, equivoci, ironie e scene clownesche: l'Anfitrione di Pluto è una tragicommedia, come l'autore stesso la definisce, che narra la perigiosa nascita di Eracle. Secondo il mito, il famoso eroe greco è un semidio, prodigiosamente concepito da Giove, il padre degli dei, e Alcmena, una mortale. Il fatto che la donna sia già sposa di Anfitrione, re di Tebe, non impedisce al dio di soddisfare i suoi desideri: approfittando della lontananza del marito – in guerra contro i Teleboi – Giove ne assume le sembianze e passa con Alcmena una lunghissima notte, mentre Mercurio si diverte a trasformarsi in Sosia, servo fedele della casa. Peccato che Anfitrione e Sosia stiano per tornare in patria...



MASCHERE

La tematica dell'**identità**, affiancata a quella dell'**equivoco** e del **gioco dei doppi** tipico della commedia latina, è stata tradotta attraverso l'utilizzo in scena di **maschere caricaturali**. La tipologia di maschera utilizzata è quella a mezzo volto (non integrale) appartenente alla tradizione della Commedia dell'arte, riproposta attraverso un approfondimento della tradizione antica e dello studio mimetico dei caratteri comici. Dalla ricerca scientifica e artistica effettuata sul testo è stata determinata la fisionomia stessa dei personaggi: Anfitrione riporta i tratti di un orangio – un forte capobrancio dal carattere un po' burbero –, mentre il volto del servo Sosia è ispirato al muso di un topo, animale curioso e in continuo movimento. Le prime maschere utilizzate nel 2013 sono state realizzate da **Alessandra Faienza** in cartapesta e ricreate poi in pelle dalla stessa artista nel 2015.



SCENE & ATTREZZERIA

Lo studio scenografico, inizialmente intrapreso da allievi dell'**Accademia delle Belle Arti di Brera**, è stato ripreso e valorizzato dal lavoro di Dino Serra.

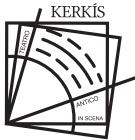
Fedelmente alla tradizione plautina, non interessata a strutture monumentali, la scenografia di per sé essenziale è mossa da **cordame in tessuto**, a ricordare il linguaggio navale più volte presente nel testo. Arricchisce l'ambientazione una cura dettagliata dell'impianto costumistico e dell'oggettistica. I colori dei costumi riprendono le ambientazioni portuali, le sfumature legate alla **terra** e alle **atmosfere militaresche**. L'attrezzeria è stata realizzata a partire da una ricerca di materiali e intagli plastici: elemento distintivo in questo reparto è il **caduceo**, il bastone alato simbolo del potere divino di Mercurio (vedi foto sopra).



TRADUZIONE, LINGUAGGIO & MUSICALITÀ

Lo stile della commedia risulta vario e frizzante, grazie alla mescolanza di arcaismi letterari e forme dialettali, difficili da rendere in un'altra lingua. La scelta di traduzione ricade su un **italiano quotidiano e informale**, riprodotto liberamente ma fedele all'originale: sintassi fluida, ridondanze espressive, ricercatezza dei diminutivi e delle locuzioni idiomatiche. La traduzione è stata elaborata in occasione del **Corso di Alta Formazione Teatro Antico In Scena 2013** ed è firmata da Elisabetta Matelli con la preziosa collaborazione di Stefano Rovelli, Livia Ceccarelli e Chiara Felici.

Lo spettacolo, già arricchito dalla musicalità delle parole grazie ad assonanze ed allitterazioni continue, è accompagnato da sonorità eseguite dal vivo in stretta correlazione con il montaggio scenico. Il tema musicale di Sosia, **leitmotiv** dello spettacolo, si intreccia con lo svolgimento della vicenda ed è stato composto da **Adriano Sangineto** a partire dalla tradizione popolare e antica.



ANFITRIONE di Plauto

SCHEDA TECNICA DELLO SPETTACOLO

Associazione:**Kerkis.Teatro Antico In Scena****Anno di produzione:****2013****Genere:****Commedia latina****Titolo:****Anfitrione****Autore:****Plauto****Lingua:****Italiano****Durata:****80 minuti****Numero attori:****10****Numero di tecnici:****1****Musicista:****1**

SCENOGRAFIA

La scenografia è modulabile e lo spettacolo può essere adattato a qualsiasi tipologia di spazio sia al chiuso che all'aperto. In caso di messinscena in teatro, potrebbe essere necessaria un'americana di fondo libera alla quale appendere del cordame scenografico. La dimensione del palcoscenico ottimale è di 6m x 4m.

IMPIANTO LUCI

Il piano luci verrà concordato con il service in base alle dotazioni tecniche disponibili. In caso di necessità, materiali tecnici (tra cui anche fari con relative piantane) possono essere forniti dall'Associazione Kerkis.

CONTATTI

E mail: direzione@kerkis.net

Sito web: <http://kerkis.net>

Tel: +39 3425304844

